



Società
Alpina
Friulana
C.A.I. - Sezione di UDINE

Commissione
Escursionismo

Monte Roteck m 2390

Traversata dal Passo Monte Croce Comelico a Moso

Domenica 11 Giugno 2017

DIFFICOLTÀ': E

DISLIVELLO:

Salita m **850** - Discesa m **1100**

DURATA ESCURSIONE:

ore **6.30** circa (più soste)

TRASPORTO: Pullman

PARTENZA: ore **06.00**

da Udine - NUOVO TERMINAL BUS
in Via della Faula - angolo Via Cadore
di fronte al McDonald's

RIENTRO: Domenica ore **20.30** circa

QUOTA di PARTECIPAZIONE:

SOCI: Euro **25,00**

I NON SOCI devono attivare
l'assicurazione obbligatoria
(8 € o 14 € a scelta dei massimali)

ISCRIZIONI:

Entro giovedì 08 giugno 2017
presso la Società Alpina Friulana
oppure sul sito
www.alpinafriulana.it/iscrizioni/iscrizioni

PRESENTAZIONE GITA:

Giovedì 08 Giugno 2017 ore 21.00
Richiesta presenza obbligatoria per i
"nuovi" iscritti

CAPOGITA:

Daniele Ballico e Mauro Rizzo
della Commissione Escursionismo
Tel. +39 366 1858439



Il Monte Rosso (Roteck in tedesco) è una montagna della catena del Elmo/Col Quaternà che sovrasta gli abitati di Moso, Sesto ed il Comelico. Non molto alta, cima erbosa apparentemente insignificante, eppure questa montagna è un concentrato di bellezza, sia dal punto di vista panoramico, che da quello geologico, botanico e storico, infatti qui si sono scontrati duramente italiani ed austriaci durante il primo conflitto mondiale e dove nell'agosto del 1915 la fanteria italiana fu mandata al massacro. Il monte Roteck fa parte delle Alpi Carniche e la fisionomia della cresta carnica, con i suoi profili scuri e le forme arrotondate, contrasta nettamente con le creste luminose, accidentate, frastagliate delle dolomiti. Decisamente interessanti sono gli affioramenti dei resti dell'antico vulcano del Col Quaternà con il vecchio camino centrale formato da roccia lavica più resistente.

Innumerevoli le peculiarità di questo luogo, oltre a quelle geologiche, sono rappresentate dalla presenza di stagni, torbiere e laghetti ed una ricca vegetazione che nei mesi di giugno e luglio donano uno spettacolo unico. La nostra escursione ha inizio dal **Passo di Montecroce Comelico (m. 1636)**, dove imboccata in leggera salita la stradina forestale recante il segnavia CAI n.131, e superato il Col della Croce, perderemo leggermente quota fino a raggiungere l'interessante torbiera di Palù Alta, la cui importanza a livello scientifico è testimoniata da alcune presenze, quasi uniche per la nostra flora come la CarexChordorrhiza.

Società Alpina Friulana

Via Brigata Re, 29 - Udine
Segreteria - tel. +39 0432 504290
Orario: mer-giov-ven 17.30-19.00,
giovedì anche dalle 21 alle 22.30
posta: escursionismo@alpinafriulana.it
sito internet: www.alpinafriulana.it

ARRIVA SAF a DB company

MEGA INTER SPORT

Ottica
Jenny

Ottico
Optometrista
Piazza Paolo Diacono, 4
REMANZACCO
tel. 0432668946 - 3314785869
otticajenny@virgilio.it

ENERGIA & SERVIZI
AMGA
Società del Gruppo Hera Comm

segue -

Dopo superate alcune belle passerelle in legno (località Hochmoos), manterremo il segnavia n. 13 per dirigerci alla Malga di Nemes (m. 1877), ignorando le deviazioni laterali che conducono ad altre mete (Malga Coltrondo o al Camping di Moso). Arrivati alla Malga, da qui, il panorama verso il gruppo della Croda Rossa di Sesto e le vette del Comelico è veramente incantevole. Superata la struttura adibita anche a rifugio, punteremo verso la Cresta Carnica (a Nord) e, costeggiando il Rio di Pulla, risaliremo tutta l'omonima valle seguendo prima il segnavia n.13 e poi per il nr.14 sino ad arrivare alla nostra meta, il Monte Roteck (m.2390). La vetta con la sua croce attorcigliata da poco più di un paio di metri di filo spinato, è un simbolo di unità e fratellanza poiché rappresenta tutti i Caduti sia Italiani che Austro-Ungarici che si sono scontrati nelle cruenti battaglie del 4 Agosto e 6 Settembre del 1915 per la conquista di questo pulpito, che sino al 28 Luglio 2013 (con l'apposizione di una targa da parte del gruppo alpini Comelico Superiore) mai nessuno aveva pensato di onorare questi morti, anche perché forse non erano Alpini, ma Fanti arrivati da sud senza equipaggiamento adeguato e senza armamenti eppure destinati al massacro per una strategia che, ora, definire insensata è dire poco.



Dalla vetta molto panoramica sulle vallate del Padola e di Sesto, dove potremmo ammirare i massicci delle Dolomiti di Sesto con la Punta Tre Scarperi, Croda Rossa di Sesto, Cima Undici, e poi il Popera, il vicino Col Quaternà e sino alle Carniche Friulane, riprenderemo la nostra escursione, raggiungendo la Sella di Nemes (m.2429) e proseguendo poi lungo la cresta di confine percorrendo in buona parte la "Traversata Carnica 03" passando le cime di Pontegrotta, Monte Arnese, percorrendo a ritroso quello che un tempo era il sentiero dei contrabbandieri, e oggi troviamo segnalato come Heimatsteig, "via della Patria" o la "via di casa" fra Tirolo del sud e dell'est.

Dopo un'obbligata sosta alla Sillianer Hutte (m. 2447), sulla cresta di confine con l'Austria (foto), ma già in territorio austriaco, magari al cospetto di una gustosa torta ricoperta di panna montata, ottimo carburante per rinfrescare lo spirito e le gambe, affronteremo l'ultimo tratto della nostra escursione, per arrivare fino all'attacco del Monte Elmo, ove si lascerà la salita per la discesa per il segnavia 3A che ripidamente ci porterà lungo le pendici all'abitato di Moso. Per tutto questo ultimo tratto, la fatica sarà appagata dalla vista della Val Fiscalina, una delle valli più pittoresche delle Dolomiti di Sesto, facile meta escursionistica e base di partenza per numerose escursioni ed ascensioni alpinistiche alla Croda Rossa di Sesto, alla Cima Undici ed alla Croda dei Toni.



TEMPI (indicativi) DELL'ESCURSIONE

		Altitudine	Dislivello			
Orari indicativi	Partenza da:	Passo Monte Croce Comelico	1.636	0	ore	09.00
	a:	Rifugio Malga di Nèmes	1.877	+ 241	ore	10.30
	a:	Monte Roteck (Monte Rosso)	2.390	+ 513	ore	12.00
	a:	Sosta Pranzo				
	a:	Sella di Nemes	2.429	+ 39	ore	13.15
	a:	Sillianer Hutte	2.447	+ 18	ore	14.30
	a:	Bivio Monte Elmo	2.274	- 173	ore	15.30
	Rientro a:	Moso (Sesto in caso di sosta bus 9 h)	1.339	- 935	ore	17.00

DATI E CONSIGLI UTILI PER L'ESCURSIONE:

EQUIPAGGIAMENTO: Scarponi, bastoncini, abbigliamento da escursionismo con pantaloni lunghi e giacca a vento al seguito, occhiali da sole e protezione solare; pranzo al sacco, un ricambio completo potremo lasciarlo in pullman.

NOTE: Escursione non difficile, priva di difficoltà tecniche, di livello escursionistico; Si richiede comunque una buona preparazione fisica. E' richiesto a tutti i partecipanti di dotarsi e attenersi al programma cartaceo, della carta topografica e di mantenersi sempre in gruppo, seguendo le disposizioni dei capogita, rispettando in particolare i tempi di marcia.

I capogita, qualora le condizioni del meteo non fossero ottimali ai fini della sicurezza, si riservano la possibilità di modificare il programma previsto.

Nel caso non si sia stampato il programma, si consiglia di salvarlo in PDF sul proprio smartphone.

CARTOGRAFIA: Carta topografica **TABACCO Foglio 010 – Dolomiti di Sesto 1:25.000**

SOCCORSO: Tel.112 Italia (chiamata di emergenza) – Tel. 140 Austria (soccorso alpino).

ESCURSIONE SUCCESSIVA:

Giovedì 15 Giugno 2017 (Seniores) - Anello delle casere di Ospitale di Cadore

Domenica 25 Giugno 2017 – Rafting a Bovec – Una nuova esperienza in montagna

Qualora non si riuscisse a raggiungere il numero minimo di partecipanti per la conferma del pullman, **l'escursione si svolgerà con mezzi propri.**

REGOLAMENTO:

1. La partecipazione all'escursione è subordinata all'iscrizione da effettuarsi compilando l'apposito modulo cartaceo o on-line dal sito <http://www.alpinafriulana.it>, al versamento dell'intera quota stabilita sul programma e all'accettazione del presente regolamento. Non sono accettate le iscrizioni telefoniche.
2. Le iscrizioni devono essere formalizzate presso la sede sociale entro la giornata del giovedì precedente l'escursione salvo diversa indicazione definita sul programma. Le iscrizioni sono accettate entro i termini prestabiliti, ma possono essere chiuse anticipatamente qualora si raggiunga il numero massimo di iscritti.
3. Al momento dell'iscrizione si deve dichiarare la condizione di socio o non socio.
4. La copertura assicurativa è definita in accordo alle normative del Club Alpino Italiano (CAI).
5. I minori dovranno essere accompagnati da persona garante e responsabile.
6. La quota versata all'iscrizione a titolo di caparra non sarà restituita in caso di mancata partecipazione. E' invece ammesso che l'iscritto/a lasci il posto ad altra persona previo formalizzazione del cambiamento presso la sede della sezione entro il giovedì precedente l'escursione.
7. Il Direttore di Escursione (capogita) ha la facoltà (e dovere) di escludere dall'escursione i partecipanti che per cause diverse (inadeguato equipaggiamento, precarie condizioni fisiche, inesperienza, ecc.) non diano sufficienti garanzie al superamento delle difficoltà dell'itinerario, senza pregiudizio per loro stessi e per il gruppo.
8. La Società Alpina Friulana si riserva la facoltà di annullare l'escursione in caso di mancato raggiungimento del numero minimo di partecipanti, oppure qualora si presentino situazioni tali da pregiudicare il buon esito, inoltre è possibile che per necessità sia modificato l'itinerario dell'escursione stessa e la logistica (p.e. mezzi di trasporto). Nel caso di annullamento dell'escursione sarà restituita la quota versata, mentre nel caso di modifica dell'itinerario e della logistica si rivaluterà la quota restituendo parte di quanto versato se dovuto.
9. L'escursione sarà effettuata conformemente al programma, salvo eventuali variazioni comunicate durante la presentazione della stessa presso la sede sociale o modifiche decise dal Direttore di Escursione qualora sorgano situazioni di precarietà e rischio per i partecipanti.
10. 10 Chi si iscrive all'escursione è informato tramite il programma di dettaglio e la presentazione della stessa presso la sede sociale delle caratteristiche dell'itinerario, delle difficoltà e degli equipaggiamenti necessari, degli orari, del luogo di ritrovo, dei mezzi di trasporto per il trasferimento e pertanto qualora partecipi all'escursione se ne assume la responsabilità.
11. 11 L'escursione si intende tale dal luogo di partenza e di arrivo della stessa così come definito dal programma di dettaglio. Il trasferimento dal luogo di ritrovo al luogo dell'escursione e viceversa per il rientro, fanno parte del programma qualora ci sia esplicita indicazione organizzativa.
12. Il partecipante, prima di iscriversi, deve leggere con attenzione il programma e valutare l'opportunità della propria iscrizione in base alle proprie capacità tecniche e al proprio stato di salute e allenamento fisico.
13. Ai partecipanti sono particolarmente richieste: puntualità al ritrovo, scrupolosità nel seguire le indicazioni del Direttore di Escursione ed Accompagnatori, prudenza, disponibilità e collaborazione.
14. Durante l'escursione si deve rimanere uniti alla comitiva evitando inutili ritardi, non si devono creare situazioni difficili per la propria ed altrui incolumità, non si devono lasciare rifiuti di alcun genere sui percorsi e/o luoghi di sosta.
15. Non è consentito ad alcuno, salvo autorizzazione, l'abbandono della comitiva o la deviazione per altri percorsi.
16. Per quanto qui non contemplato vale lo Statuto della Società Alpina Friulana.
17. Per la partecipazione all'attività è richiesta l'accettazione del presente regolamento.